

OGGI A TROINA

Formazione per impiegare defibrillatore

TROINA. Il corso per l'addestramento del personale non sanitario all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno si svolgerà oggi nei locali dell'ex poliambulatorio di via Nuova del Carmine. Il corso è organizzato dalla Fondazione Danilo Bonarrigo onlus e dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Troina, che sono i promotori e i finanziatori del progetto Pubblico accesso al defibrillatore (Pad). Il corso è gratuito.

I 101 partecipanti a questo corso sono insegnanti, operatori scolastici, il personale delle strutture residenziali per anziani, centri di accoglienza, vigili urbani, i volontari locali della protezione civile, vigili del fuoco, Croce rossa, Anpana e il personale delle tre farmacie del paese. I partecipanti saranno divisi in due gruppi di 50 componenti ciascuno.

Corso d'addestramento gratuito per un centinaio di persone che dovranno impiegare le apparecchiature salvavita acquistate dalla Giunta Costantino

Un gruppo farà il corso di mattina dalle 9 alle 13. Per l'altro gruppo, il corso si terrà nel pomeriggio dalla 15 alle 19. Tra i docenti del corso ci saranno i cardiologi dell'Unità operativa di cardiologia (Uoc) dell'ospedale Garibaldi Nesima di Catania: il prof. Michele Gulizia, primario, e le dott. Maura Francese e Maria Rita Salpietro. Il progetto Pad per Troina è stato redatto dagli stessi cardiologi, che sono soci dell'Associazione italiana aritmologia e cardiostimolazione, secondo le linee guida dell'American heart association (Aha), e approvato dall'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (Anmco).

Oltre al corso per l'addestramento all'uso dei defibrillatori, il progetto Pad Troina prevede la dislocazione di 14 defibrillatori, già acquistati dai promotori del Pad, nei luoghi di aggregazione sociale e sugli autoveicoli

dei gruppi di volontari di soccorso e della polizia municipale. Il defibrillatore semiautomatico esterno è utilizzato per ripristinare il normale ritmo cardiaco applicandolo sul petto della persona che all'improvviso è colpita da alterazioni del ritmo cardiaco, che spesso si manifestano inaspettatamente anche in uomini e donne che non hanno mai sofferto di malattie del cuore.

Prima del 2001, erano abilitati ad usare il defibrillatore solo medici ed infermieri adeguatamente addestrati. Con la legge 120 del 2001, l'uso è consentito anche al personale non sanitario, a condizione che abbia frequentato e superato dei corsi di formazione autorizzati dall'Anmco.

SILVANO PRIVITERA

CAMPAGNA POSITIVA PER L'AVIS DI LEONFORTE

RADDOPPIATA LA RACCOLTA DI SANGUE

Un vero e proprio atto di solidarietà che non si è fermato mai e che, anzi, ha raddoppiato nell'impegno di ognuno e delle sacche di sangue donato che da 20 sono passate a 40.

«Questo splendido traguardo è stato possibile grazie all'impegno dell'associazione Avis - ha detto Michele Bertino - che opera nel nostro territorio, senza nessun scopo di lucro, con una squadra efficiente e ben organizzata formata da medici, infermieri specializzati e volontari, che riescono, attraverso i donatori, a soddisfare le richieste del fabbisogno locale». La sezione di Avis Leonforte, di cui è presidente Salvatore Sauro, in collaborazione con quelle di Piazza Armerina e Aidone, ha proposto, all'inizio dell'anno scolastico, un progetto di sensibilizzazione e di raccolta al dirigente scolastico del Liceo scientifico, Giuseppina Mannino, che ha accolto con grande disponibilità l'iniziativa.

Coordinate dal docente referente per l'educazione alla salute prof. Michele Bertino, le attività si sono svolte in tre tempi. La prima è stata

una conferenza di sensibilizzazione destinata alle classi quarte e quinte nell'auditorium del liceo; la seconda, invece, con il prelievo di sangue fatto a tutti coloro che avevano dato la disponibilità alla donazione, per esami necessari per effettuare severi controlli e stabilire l'idoneità del donatore; la terza, proprio il giorno del 1° aprile 2011, i volontari hanno potuto effettuare la donazione nelle autoemoteche dell'Avis. «Queste donazioni - spiega il medico Mario Dottore - hanno lo scopo di rispondere alla richiesta di sangue provenienti dalle strutture sanitarie provinciali, evitare la compravendita e debbo dire che i donatori, diventano sempre più numerose. Ringrazio anche alle diverse iniziative proposte tra i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, le aziende e le scuole».

Salvatore Sauro dell'Avis aggiunge «Gli obiettivi che la nuova associazione vuole raggiungere sono di creare un centro trasfusionale a Leonforte, aumentando il numero dei donatori e la realizzazione, insieme al Liceo "Medi", di un gruppo per la donazione periodica».

CARMELO PONTORNO



ALCUNI SOCI AVIS CON I DONATORI

La gestione resta alla Provincia come le concessioni di Tosap

PIAZZA ARMERINA. Ok alla mozione a favore dei commercianti della Villa

PIAZZA ARMERINA. Mantenere la gestione dell'area alla Provincia e proseguire il rilascio delle concessioni all'occupazione del suolo pubblico ai commercianti che operano nel luogo vicino la villa romana del Casale. Questo il motivo della mozione approvata all'unanimità dal consiglio provinciale. Attualmente è la stessa Provincia che rilascia le autorizzazioni ai commercianti per una zona lungo la strada che interseca la Sp 90 e porta alla Villa romana. Vicino sorge un'area con nuovi box, ancora non accessibile, destinati

ai commercianti per la vendita di souvenir.

Tutti i consiglieri provinciali hanno votato favorevolmente la mozione visto che nel sito archeologico della villa Romana del Casale operano diversi commercianti e il lavoro stagionale rappresenta l'unica fonte di reddito di decine di famiglie. In precedenza i commercianti avevano richiesto alla Provincia il rilascio della concessione annuale per l'occupazione del suolo pubblico e l'avevano ottenuta. A presentare la mozione diversi consiglieri provinciali tra cui Regalbu-

to, Abbate, Cimino, Musumeci e Crapanzano tanto che durante la discussione nella seduta è stato votato all'unanimità dei presenti in aula.

Ci sarebbe stato il sentore che la gestione del suolo della Sp 90 potesse essere trasferita al comune di Piazza Armerina con tutte le conseguenze del caso. I consiglieri provinciali sarebbero favorevoli allo status quo delle cose, perché nel caso in cui la Provincia dovesse trasferire la gestione al comune armerino, i commercianti non avrebbero la certezza della conferma del posto e quindi del lavoro, visto che non hanno avuto nessuna notizia inerente ai criteri e alle modalità di assegnazione da enti preposti. Ma il timore arriva anche dai commercianti che temono di pagare per la seconda volta in un anno la Tosap, già pagata nel 2011 e con un aggravio di altri 500 euro. Invece se la Provincia, secondo i consiglieri, mantenesse la gestione continuerebbe a percepire la Tosap (Tassa occupazione suolo pubblico) e potrebbe registrare introiti nelle casse dello stesso ente. La nuova zona destinata ai commercianti consta di un luogo idoneo con 22 box di cui due adibiti a bagni e poi altre venti unità.

RENATO PINNISI

Marijuana a Piazza Armerina, scarcerato Calà Palmarino

PIAZZA ARMERINA. giu.mar.) Il Tribunale del riesame ha disposto la scarcerazione di Massimo Calà Palmarino, 35 anni, che aveva già ottenuto, in sede di convalida dell'arresto, la detenzione cautelare ai domiciliari. L'uomo, che ha precedenti ma nessuno per stupefacenti, era stato arrestato 4 settimane fa con l'accusa di cessione di una dose di marijuana. Nel corso dell'udienza di convalida Calà, difeso dall'avvocato Walter Castellana, aveva negato di avere ceduto la dose ad un giovane che fermato dalla polizia in un bar aveva sostenuto di

averla ricevuta dall'indagato. Il Gip aveva concesso i domiciliari, ma l'avvocato castellana, ha riproposto al tribunale del riesame di Caltanissetta la sua tesi secondo la quale mancano i gravi indizi di colpevolezza che devono essere a supporto del provvedimento cautelare. Calà, fermato e perquisito dopo le dichiarazioni del giovane non aveva stupefacenti e neanche nella sua abitazione era stata trovata droga. Di fatto a suo carico ci sono solo le dichiarazioni dell'assuntore, che è stato segnalato alla prefettura.

IL NICOSIANO RESTA PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI

Calandra confermato alla guida dell'Adoc

NICOSIA. Pasquale Calandra è stato riconfermato all'unanimità, presidente provinciale dell'Adoc, l'associazione a tutela dei diritti dei consumatori. La conferma alla guida dell'Adoc, è avvenuta nel corso del secondo congresso provinciale che si è svolto venerdì nei locali della Uil di Enna. I lavori sono stati presieduti da Calandra nella veste di presidente uscente, che ha aperto i lavori con la relazione sulle iniziative svolte dall'associazione durante il suo mandato. L'Adoc si è occupata

dei problemi che i cittadini affrontano nei rapporti con le amministrazioni pubbliche e con i fornitori di servizi energetici, o telefonici, come anche con le Poste o con i gestori di acqua e igiene ambientale. Tra gli argomenti "caldi" affrontati dal congresso quello della situazione del servizio di igiene ambientale. Un tema sul quale l'associazione ha tenuto alta l'attenzione, ma si è anche occupata di educare alle tematiche del riciclaggio con un concorso che ha premia-

to le scuole che hanno saputo riciclare di più. «Ci chiediamo quanto durerà la fase di liquidazione delle società Sicilia Ambiente ed EnnaEuno - ha affermato Calandra - perché in una situazione di così grande incertezza manca un interlocutore certo. Un nostro obiettivo è quello di istituire tavoli tecnici e di concertazione con i vari enti e società che si rapportano con i cittadini, quindi nel caso dell'igiene ambientale a Enna, che è uno dei settori più drammaticamente problematici,

manca un riferimento».

All'unanimità è stato deciso di organizzare un convegno sul tema dei rifiuti. I lavori sono proseguiti con l'elezione del Direttivo provinciale. Eletti all'unanimità Benedetto Murgano vicepresidente, Maria Lo Sauro segretaria, Alberto Gagliano tesoriere contabile. I lavori si sono conclusi con gli interventi di Salvatore La Terra per la segreteria Regionale della Uil e di Vincenzo Mudaro segretario provinciale.

GIULIA MARTORANA

vicinanza tra i due comuni e collaborazione. L'arciprete, mons. Vasta, ha condiviso con le tante persone che hanno affollato l'aula il ricordo di quei contadini che dormivano sui gradini della farmacia e riposavano in piazza Matteotti, in attesa che qualcuno li portasse a lavorare nei campi. Il sindaco di San Marco d'Alunzio, Amedeo Arcodia, ha riposto l'importanza di questo gemellaggio nella conoscenza del proprio passato per poter vivere bene il proprio futuro. Anche il presidente dell'istituto comprensivo Mattei ha accolto con soddisfazione questo gemellaggio, perché di stimolo per i ragazzi ad una riflessione su ciò che eravamo 50 anni fa. Gli alunni di quinta elementare hanno poi omaggiato il sindaco Arcodia con un lavoro nel quale è stata sintetizzata la storia di Gagliano accompagnata da disegni ritraenti i monumenti gaglianesi. L'assessore allo spettacolo, Ferrigno, ha donato agli amministratori aluntini una chiave, simbolo di apertura e, in cambio ha ricevuto una cesta con prodotti tipici di San Marco. Ai gaglianesi è stato rivolto l'invito a recarsi per una settimana a San Marco presso le case-albergo.

VALENTINA LA FERRERA



PASQUALE CALANDRA

Sport

L'Enna vince su Spadaforese

Evitata la retrocessione. A 10 minuti dalla fine parato un rigore

Strepitoso successo dell'Enna che non stacca la partita più importante della stagione battendo la Spadaforese 1-0 con un rigore di Salvatore Bertuccio. Una grande giornata che ha visto protagonista anche il portiere Paolo Saia che a dieci minuti dal termine, sul risultato di 1-0, ha parato un rigore salvando vittoria e, magari, anche la stagione. I gialloverdi hanno buttato il cuore oltre l'ostacolo ed hanno così annichilito la Spadaforese.

"Grazie ai giocatori, a Spallino e ai tifosi che hanno creduto in noi, siamo vivi più che mai e ci salveremo", è un Guido De Maria straripante quello che commenta la vittoria sulla Spadaforese che consente ai gialloverdi di scavalcarli in classifica e di allontanare la retrocessione diretta. "Sono felice, la squadra ha dimostrato di poter competere con chiunque. Sull'1-0 ho pensato che non ci avrebbero più fatto gol", ma per un attimo le coronarie di De Maria hanno rischiato tanto in occasione del ri-

gore alla Spadaforese: "Avevo grande fiducia in Saia, grande portiere e professionista ed ero sicuro che l'avrebbe parato". Il portiere parla di fortuna, ma non è così perché si è confermato un grandissimo giocatore: "Sono andato contro il mio istinto tuffandomi dalla parte opposta in cui volevo. È stata un'emozione unica e siamo stati tutti bravi, era una partita importante e abbiamo portato a casa la vittoria". E se Saia ha blindato la vittoria, Bertuccio ne ha gettato le basi: "In quel momento non ho pensato a nulla, solo a fare gol" dice Bertuccio che ammette: "C'è fiducia e ci crediamo più che mai alla salvezza". A supportare l'Enna oltre duecento tifosi a cui Bertuccio dà il tributo: "Un grande pubblico, dopo 10' si sentivano solo i nostri. Li ringrazio, sono unici" aggiunge Bertuccio anticipando che "in questa settimana saremo concentrati al massimo per battere l'Acicatenà". E l'emozione tocca pure Antonino Spallino: "I ra-

gazzi erano caricati, sono meravigliosi. Non meritavamo di retrocedere. Io - dice il vice presidente - ho preso in mano una patata bollente, voglio portarla a termine fino all'ultimo, onorare gli impegni e salvare un titolo storico. Speriamo adesso che l'amministrazione comunale e la città diano un segnale, anche piccolo, ma che lo diano perché siamo un po' indietro con i rimborsi spesa ed è giusto che questi ragazzi ricevano qualcosa" invoca Spallino che ringrazia Guido De Maria "a cui va il mio plauso". E il tecnico lancia un appello: "Adesso tutta la città si stringa intorno alla squadra e a Spallino, la società ha bisogno di un aiuto perché ha fatto tanti sforzi ed un riconoscimento delle istituzioni e della città deve esserci, uniamoci tutti ed aiutiamo l'Enna".

WILLIAM SAVOCA



Paolo Saia è stato assieme a Bertuccio, che ha segnato il gol contro la Spadaforese, protagonista della vittoria dell'Enna perché ha parato il rigore pochi minuti prima della fine del match

Calcio giovanile, calendario dei match ennesi di play off

Piazza Armerina Mosaici, unica formazione a partecipare ai play off del campionato giovanile regionale allievi del girone D, mentre nella categoria Giovanissimi a rappresentare la nostra provincia è il Città di Enna. Il comitato regionale della Federcalcio ha reso note date e sede di svolgimento delle partite relative ai play off dei campionati regionali di calcio giovanile cui prenderanno quest'anno soltanto due formazioni ennesi come il Piazza Armerina Mosaici per il torneo Allievi che se la vedrà con il Rieti 2002 e poi i Giovanissimi del Città di Enna che in casa affronteranno l'Amo Gela. Questo il programma delle partite.

ALLIEVI: Nissa-Real Gela (lunedì 4 aprile, campo Palmintelli ore 16); Polisportiva Rieti 2002-Mosaici Piazza Armerina (mercoledì 6 aprile, campo XI martiri ore 16); Santa Sofia-Cristo Re (mercoledì 6 aprile, Licata ore 16).

GIOVANISSIMI: Nissa-Real Gela (martedì 5 aprile al "Palmintelli", ore 16); Serradifalco-Santa Sofia Licata (mercoledì 6 aprile al "To-

maselli", ore 16); Real Nissa-Gelambiente (mercoledì 6 aprile al "Palmintelli", ore 15,30); Città di Enna - Amo Gela (mercoledì 6 aprile a Pergusa, ore 16). In caso di parità di punteggio al termine dei tempi regolamentari, verranno effettuati due tempi supplementari da 10 minuti ciascuno ed eventualmente un terzo tempo da 10 minuti, verranno effettuati i tiri di rigore. Le partite tra le formazioni vincenti il primo turno, si affronteranno sabato 9 o domenica 10 aprile.

La Federcalcio regionale non ha ancora reso noto il calendario delle partite relative ai play out la cui prima giornata si svolgerà sabato 16 e domenica 17 aprile e che vede in competizione per evitare la retrocessione Studentesca Barrese e Barrese tra gli Allievi (affronteranno rispettivamente Real Nissa e Mussomeli) mentre per i Giovanissimi scenderanno in campo la Barrese (avversario il Cristo Re di San Cataldo) e il Piazza Armerina Mosaici (Polisportiva Rieti 2002).

R. P.